



Commenti del Cabalista

Cominciamo a chiarire le idee del Professore.

La scacchiera è chiamata dai Cabalisti **En Sof** e En Sof è l'infinito che spesso si confonde con Dio, ma è solo parte di Dio perché gli manca la **Mente**. In realtà è il **Vaso** che si è espanso per accogliere la Creazione, è l'estensione, cioè lo Spazio. Il Vaso è senza limiti perché nulla lo può limitare, quindi è infinito.

In principio (Be-Reshit in Ebraico) c'era solo Dio che era Tutto. Non si sa che forma avesse, perché oltre il Be-Reshit non si può andare, ma forse era un punto zero senza dimensioni, come l'apice di un cono oltre al quale non ha senso andare.

Siccome c'era solo quel punto zero, non aveva senso paragonarlo a qualsiasi altra cosa. Il Profeta Isaiah 40:25 dice: "A chi mi puoi paragonare? A chi sono uguale? Dice il Santo dei Santi."

Dio era tutto ciò che esisteva, incluso il Pensiero, quindi riempiva tutto quello che c'era, che era un *nulla* che invece di essere vuoto era pieno di energia potenziale infinita. Poteva essere Uno, come poteva essere Zero, ma non era ancora il Vaso infinito (En Sof in Ebraico) che si sviluppò dopo, per ricevere l'energia del Tutto. La Cabala dice che oltre il Reshit non si può andare e nulla si sa.

Ma qui viene il bello: siccome Dio ha rivelato a Mosè che Lui è l'esistenza, dicendo: "Io sono Colui che è!" Esodo 3:14, anche dopo la Creazione, quando il Vaso era diventato infinito, Lui che era tutto in tutto, era diventato infinito, perché l'esistenza riempie tutto ciò che c'è, tutto ciò che esiste.

Ma se era infinito, come faceva ad essere ancora Uno come aveva rivelato nel Deuteronomio 6:4 "Ascolta Israele! Ha-Shem, il Santo Nome, è il nostro Dio, Ha-

Shem è Uno.” Logicamente intendeva svelare che era tutto in tutto, l’unità di tutto ciò che esiste, incluso il Pensiero. Generazioni di cabalisti si sono scervellati per risolvere l’enigma dell’infinita unità di Dio, finché finalmente Baruch Spinoza ha risolto l’enigma riuscendo a dimostrare che tutto ciò che esiste è composto da una Sostanza singola e interconnessa, con tutti i suoi componenti originati dal Deus sive Natura ("Dio ovvero la Natura"). Spinoza asserisce che questa Sostanza è caratterizzata da infiniti attributi di cui pensiero ed estensione sono due, definendo il mondo fisico e quello mentale come uno e medesimo.

Per Spinoza quindi Dio era allo stesso tempo il gioco e le regole del gioco descritto dal Professore in quest’ultimo saggio, e tutti i giocatori, formiche, aragoste e gatti, giocano un gioco che non conoscono ma del quale anche loro sono le regole.

Finalmente quel teorema di Spinoza dell’infinita unità della Sostanza è stato dimostrato matematicamente nel libro: La Geometria di Dio, dal Cabalista Leon, cioè da me.

Ironia della sorte: proprio quel genio che aveva svelato il mistero, cioè Spinoza, fu scomunicato dalla sua comunità e per poco non fu bruciato vivo come eretico.